

# la **Madonna** di **Castelmonte**

ANNO 110 - N. 8 - AGOSTO-SETTEMBRE 2024

**NEL MISTERO  
DELLA MATERNITÀ**



5



7



14



## la Madonna di Castelmonte

Periodico mariano illustrato  
a cura della Provincia Veneta  
dei Frati Minori Cappuccini,  
spedito a tutti gli associati  
alla «Confraternita Universale  
Madonna di Castelmonte»

**Direttore responsabile:**

Antonio Fregona

**Direttore:** Gianantonio Campagnolo

**Caporedattore:** Alberto Friso

**In redazione:** Andrea Cereser, Alessandro  
Falcomer, Antonio Fregona, Alberto Friso  
e Rodolfo Saltarin

**Progetto grafico:**

Barbara Callegarin e Alberto Friso

**Realizzazione grafica su Macintosh:**

Barbara Callegarin

**Hanno collaborato a questo numero:**

Chiara Francesca Lacchini, Roberto  
Tadiello, Aurora, Gianantonio Campagnolo,  
Flaviano Giovanni Gusella

**Stampa:** Litografia Casagrande

via dell'Artigianato, 10  
37030 Colognola ai Colli (VR)

**Autorizzazione del Tribunale di Udine**  
n. 20 del 29.2.1948

**Numero del Repertorio del ROC:** 1393



### INDIRIZZI E NUMERI UTILI

#### Padre Rettore

Santuario B. Vergine

33040 Castelmonte (UD)

tel. 0432 731094 / 701267

**santuario@santuariocastelmonte.it**

**www.santuariocastelmonte.it**

**"Casa del pellegrino", Albergo, Bar  
e Ristorante "Al Piazzale"**

tel. 0432 731161

**casadelpellegrino2024@gmail.com**

**In copertina:** una giovane mamma a  
messa a Castelmonte con il suo bambino.  
© R. Saltarin

Consegnato in tipografia il 2.7.2024

Consegnato alle poste tra il 30.7 e il 2.8.2024

EDITORIALE 4

ANGOLO MARIANO 5

FESTA A CASTELMONTE 6

LETTERE IN REDAZIONE 8

MARIA ORA PRO NOBIS 10

SACRA SCRITTURA 14

LITURGIA 18

SPAZIO GIOVANE 22

VITA DELLA CHIESA 25

STORIA E STORIE 26

VITA DEL SANTUARIO 30

### Allenare lo sguardo

di Andrea Cereser

a cura di Alberto Friso

### Maria Speranza nostra, salve!

di mons. Riccardo Lamba

a cura di Antonio Fregona

### Invochiamola Porta del cielo

di Chiara Francesca Lacchini

### Il giubileo della terra

di Roberto Tadiello

### Liturgia e catechesi

di Antonio Fregona

### I colori di «Coloriamoci di Spirito» 2024

a cura di Aurora

### Giubileo 2025 cosa si sa

di Alberto Friso

### «Ma il cielo l'aveva dentro»

di Rodolfo Saltarin

### Zelatrici e zelatori: insieme per Maria

di Gianantonio Campagnolo

### Da 25 anni «Amici di San Francesco»

di Flaviano Giovanni Gusella

### Cronaca di maggio 2024 Affidati a Maria

a cura di Alessandro Falcomer



22



26



32





**SANTUARIO MADONNA DI CASTELMONTE  
CANALE UFFICIALE**

Le dirette video streaming:

- messa festiva ore 10.00
- messa feriale ore 17.00
- rosario sabato ore 16.30



## ORARI DI APERTURA

### Apertura del santuario

- ◆ giorni feriali: 7.30-12.00 • 14.30-19.00
- ◆ giorni festivi: 7.30-19.00

### Apertura ufficio Bollettino

- ◆ 8.30-12.00 • 14.30-18.00

## ORARI SANTE MESSE

- ◆ orario festivo sante messe: 8.00, 10.00, 11.30, 15.30, 17.00
- ◆ orario feriale sante messe: 10.00, 11.00, 17.00
- ◆ giovedì: adorazione eucaristica ore 17.30
- ◆ sabato: santo rosario ore 16.30

## SOSTIENI IL SANTUARIO E RINNOVA L'ASSOCIAZIONE

- **Conto Corrente postale n. 217331**  
intestato a: Santuario Castelmonte  
33040 Castelmonte (UD)
- **Coordinate per bonifico:**  
IBAN: IT61S0760112300000000217331  
BIC: BPPIITRRXXX  
Correntista: Santuario Castelmonte  
33040 Castelmonte (UD)  
Istituto: Poste Italiane S.p.A.
- **On line** cliccare sulla voce «Offerte»  
nel sito [www.santuariocastelmonte.it](http://www.santuariocastelmonte.it)  
e seguire le indicazioni
- **Comunicazioni col nostro ufficio:**  
citare sempre il proprio codice associato

### Quota associativa 2024

ITALIA		ESTERO	
Ordinario	€ 20,00	Ordinario	€ 25,00
Con zelatrice	€ 18,00	Sostenitore	€ 40,00
Sostenitore	€ 30,00		

### Pubblicazione foto

Per la pubblicazione di foto (Affidati, Defunti, Vita del santuario) e relative offerte rivolgersi agli uffici del Bollettino: tel. 0432 731094 o inviare una email a: [santuario@santuariocastelmonte.it](mailto:santuario@santuariocastelmonte.it)

## GUIDA PER GRUPPI AL SANTUARIO

**Fai parte di un gruppo? Sei per la prima volta a Castelmonte? Entra all'ufficio del Bollettino e senza impegno chiedi una visita guidata del santuario. Troverai sempre un frate disponibile per questo servizio.**





# Allenare lo sguardo

**P**ace e bene, cari lettori e care lettrici! Dovete sapere che, **quando si tratta di scegliere la copertina della rivista, ci sono tante scelte possibili.** La stagione, le feste mariane, gli articoli del mese, qualche avvenimento particolare... E poi ci sono foto, rare, che vanno bene per tutte le stagioni. Di solito nel nostro caso ritraggono la statua della Madonna di Castelmonte, o il borgo, preso nel suo insieme o valorizzando qualche sempre nuovo particolare. Oppure, tra quelle valide per ogni occasione, compaiono copertine raffiguranti opere d'arte figurative, che riescono sempre a trasmetterci meglio di tante parole il messaggio sacro.

Ecco, la copertina del numero che avete tra le mani è del genere «opera d'arte», perché ritrae il mistero della maternità e dell'amore tra generazioni che contempliamo anche guardando alla Vergine Maria. È stata scattata domenica 26 maggio a Castelmonte, in santuario, proprio in occasione della prima gradita visita del nuovo arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. Quando nei giorni successivi abbiamo potuto osservare lo scatto, subito ci siamo resi conto che meritava di essere riproposto e diffuso tra tutti i nostri lettori e lettrici in Italia e nel Mondo che ricevono questo giornale. Un grazie va alla giovane mamma, al suo bambino e al papà, che non compare nella foto ma che era presente, e che insieme alla sua sposa ci ha concesso di scattare la foto e di riprodurla!

**Non dobbiamo avere timore di contemplare la bellezza e i segni della presenza di Dio nel creato, quando li abbiamo intorno a noi.** San Francesco d'Assisi, con il suo *Cantico di frate sole*, ci è maestro in questo atteggiamento benedetto, perché l'Altissimo va lodato «cum tucte le tue creature», ovvero con loro, nel senso di «insieme», ma pure «attraverso» di loro, perché quel «cum» latino ha contemporaneamente questo

valore. Insieme alla giovane famiglia lodiamo il Signore – e siamo convinti che anche loro siano grati per quanto stanno vivendo –, ma anche facciamo attraverso di loro, sapendo guardare oltre, in filigrana, tutto il creato. È uno sguardo da allenare, da affinare passo dopo passo. Non a caso, Francesco stesso compone il suo *Cantico* alla fine della vita, non prima. È un traguardo, mai raggiunto in via definitiva. Un'arte.

**Torniamo ad allargare lo sguardo sull'arte. O meglio, sullo sguardo che noi poniamo sull'arte.** Ho in mente un frammento di un'intervista rilasciata dal grande critico d'arte Philippe Daverio (mancato nel 2020) a Fabio Fazio in «Che tempo che fa» su Raiuno il 4.12.2011. Sosteneva il professore: «La gente di solito va nei musei e guarda quattrocento quadri in un'ora e mezza. Torna con dei piedi gonfi così e va alla ricerca di una Coca-Cola tiepida per dimenticare l'esperimento. (...) Uno che va in una pinacoteca, in un museo, dovrebbe andare a vedere due quadri. All'inizio, a mio parere, addirittura uno solo. Quello che l'ha fatto il quadro spesso ci ha messo due anni a farlo. Cosa dà il diritto a me di guardarlo in venticinque secondi?».

Perché ho voluto proporvi questo pensiero? Per **invitarvi alla contemplazione.** Altro che «cogli l'attimo»! Ponetevi di fronte all'eterno, donatevi il tempo e lo spazio per restare, per riscoprirvi amati prima di ogni consapevolezza, immergetevi fiduciosi nella contemplazione. Quando salite a Castelmonte, non accontentatevi di una preghiera in fretta e in furia, di una messa strappata via, di uno sguardo sfuggente alla statua della Madonna... Godetevi un tempo un po' più allargato. Ce lo meritiamo, come figli di Dio. È insieme un nostro diritto e un nostro dovere, per non sprecare il «caro prezzo» col quale siamo stati riscattati da Cristo.

Buona estate!

**MdC**



# Maria Speranza nostra, salve!

**U**no dei primi vocaboli che abbiamo imparato nella nostra infanzia, talvolta balbettando, talvolta cercando di ripetere quanto suggerito da altri, è stato il termine «mamma».

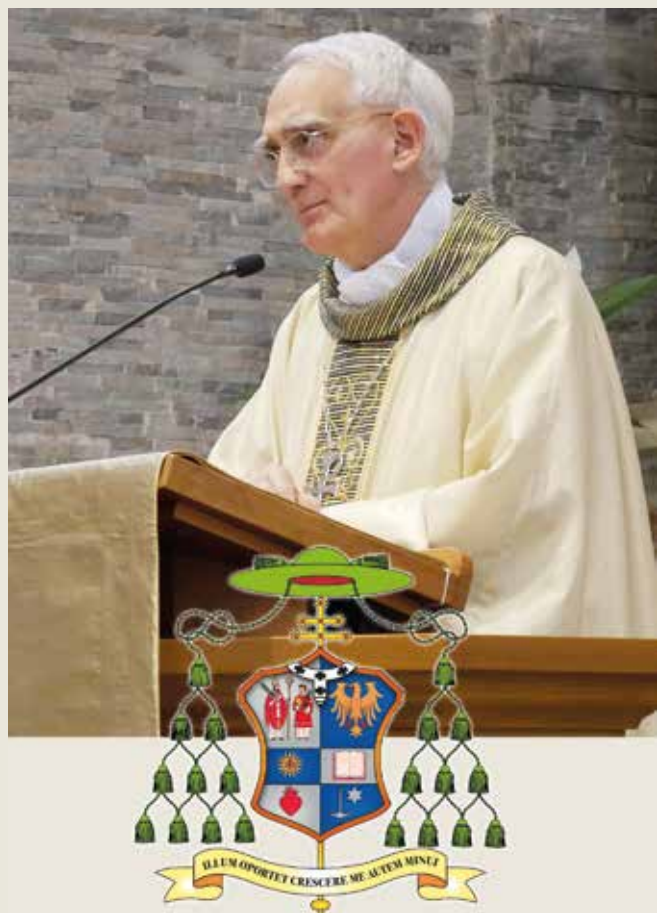
Una delle prime preghiere che ci hanno insegnato le nostre mamme o nonne o suore nella scuola materna è stata l'*Ave Maria*.

Potremmo dire che Maria è stata presente sin dai primi passi del nostro cammino di fede, come lo è stata nelle prime comunità cristiane, perché Maria è sì la Madre di Dio, ma è anche la Madre nostra per volere di Gesù: «Rivolgendosi al discepolo disse: Ecco la tua madre!» (Gv 19,27).

Anche il popolo del Friuli ha sempre percepito la dimensione «materna» di Maria, ricorrendo a lei con fiducia soprattutto nei momenti difficili e dolorosi della propria storia. Così, da quando nel maggio e nel settembre 1976 il terremoto mietette un migliaio di vittime, il popolo friulano sotto la guida degli arcivescovi Battisti, Brollo e Mazzocato è andato ogni anno in pellegrinaggio al santuario mariano di Castelmonte per chiedere la protezione e la materna intercessione della Beata Vergine Maria.

Anche quest'anno l'8 settembre saliremo a piedi al santuario per invocare l'intercessione di Maria per ottenere il dono della pace per tutti i popoli che da anni soffrono per i conflitti disseminati nel mondo, secondo quella che da più parti è stata definita «la terza guerra mondiale a pezzi».

Lo faremo guardando sin da adesso verso il 2025, anno giubilare, che papa Francesco ha voluto indire invitandoci a essere «pellegrini di



speranza»: e chi più della Madre di Dio, come preghiamo in uno dei prefazi della liturgia eucaristica, è «segno di consolazione e di sicura speranza»?

Perciò in attesa di incontrarci al pellegrinaggio dell'8 settembre sin d'ora ci rivolgiamo a lei con un'antica antifona: «Salve Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve!».

+ Riccardo Lamba  
arcivescovo di Udine

+ Riccardo Lamba



# 1-8 SETTEMBRE 2024

## NOVENA E FESTA

### DELLA NATIVITÀ DI MARIA

#### SETTIMANA DI PREPARAZIONE

##### **Domenica 1 settembre**

Sante messe alle ore 8 - 10 - 11.30 - 15.30 - 17

##### **Da lunedì 2 a sabato 7 settembre**

Sante messe alle ore 10 - 11 - 17  
con riflessione mariana e, al termine,  
preghiera alla santa Vergine

##### **Sabato 7 settembre, ore 18.00**

Santo rosario cantato



## DOMENICA 8 SETTEMBRE

### FESTA DELLA NATIVITÀ DI MARIA

Sante messe con orario festivo: 8 - 10 - 11.30 - 15.30.

**La santa messa delle ore 10 sarà presieduta da p. Alessandro Carollo, ministro provinciale dei frati cappuccini del Triveneto.**

Sarà inoltre trasmessa in diretta streaming sul canale  YouTube del santuario.

Ore 15: disponibilità di confessori in santuario e in piazzale


Ore 16: recita del santo rosario in piazzale

#### **14.30: PELLEGRINAGGIO VOTIVO DIOCESANO**

Ritrovo alla chiesa di Carraria, **preghiera e benedizione di mons. Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine**, e partenza a piedi. Durante la salita preghiere, canti e riflessioni.

#### **17.00: solenne concelebrazione eucaristica**

sul piazzale del santuario, **presieduta da mons. Riccardo Lamba** e concelebrata dai sacerdoti presenti.

Sarà trasmessa anche in diretta streaming su  YouTube .

Al termine, preghiera di affidamento alla santa Vergine di Castelmonte e canto del *Magnificat*.



Spazio giovane

a cura di Aurora

# I colori di «Coloriamoci di Spirito» 2024

**Domenica 5 maggio**, presso il convento dei frati cappuccini di Lendinara (RO), si è svolto il tredicesimo «Coloriamoci di Spirito», un gioioso evento per giovani che si sentono affascinati da Francesco e Chiara d'Assisi, e che dalle loro vite si lasciano provocare. I «colori» di questo appuntamento sono la festa, l'incontro, la musica, il gioco, gli stand, le testimonianze, l'animazione, il tutto condito dalla semplicità, dalla letizia e dalla fraternità, secondo lo stile francescano.

Per raccontarvelo, la cosa migliore è fare un giro dei vari stand. In ciascuno, alcune dinamiche favorivano particolari testimonianze di vita vissuta. Eccoci ad esempio al **primo stand**, dove incontravi tre persone che vivono nella **residenza universitaria «Casa San Francesco» di Trieste**: suor Concetta, fra Paolo e una studentessa. Con i ragazzi «ospiti» dello stand, fra Paolo ha smontato pregiudizi (non è vero che c'è il coprifuoco per chi vive in residenza!) e offerto informazioni sulla vita comunitaria e sulle attività comuni.

La studentessa ha poi esposto la sua testimonianza, parlandone in contrasto con l'esperienza amara avuta l'anno precedente in un classico appartamento. Si è detta felice di vivere i suoi anni universitari in «Casa San Francesco».

Al **secondo stand** abbiamo avuto il piacere di incontrare Nicola Fanaglione, ispettore della





**Casa Circondariale di Rovigo.** La sua testimonianza ha portato i presenti dentro le storie più crude. L'ispettore ha parlato dei cosiddetti elementi del trattamento penitenziario riservati ad alcuni individui coinvolti in attività mafiose, trattamenti che mirano a ottenere la collaborazione con la giustizia. Ci sono libertà che non sono loro concesse, fintanto che non si decidano a compiere quel passo. È il caso del contatto fisico con la propria famiglia, vietato. Possono solo comunicare attraverso un vetro. Fanaglione ha colpito molto i presenti perché, oltre alle storie raccontate, ha donato una testimonianza di impegno e dedizione alla propria missione.

Nello **stand successivo, il terzo**, hanno esposto le loro attività Fabio e la moglie Dosolina, una coppia che lavora all'interno del **Consultorio familiare socio-educativo di Rovigo**, a sostegno della famiglia, del rapporto di coppia, della genitorialità. Si è poi discusso molto circa le difficoltà che ci sono in Italia per adottare o prendere in affidamento un minore. La strada è lunga e lastricata di ostacoli.

All'interno del **quarto stand**, due ragazze ci hanno parlato di due realtà interconnesse: **«Viaggiare per Condividere» e «MissiOfficina»**. Il primo è un percorso proposto dal Centro missionario diocesano di Padova allo scopo di far cogliere l'incontro con altre culture e religioni come opportunità e dono per la vita. I giovani che si lasciano coinvolgere sono chiamati a vivere l'esperienza di viaggio con

lo stile dei pellegrini: insieme percorrono una strada, incontrano, condividono, rispettano, sono attenti alla «manifestazione» di Dio nella storia di altre comunità e popoli. Laura ha raccontato la sua esperienza fatta nell'estate 2022 in Brasile, al confine con il Venezuela. Lì ha potuto vedere una Chiesa che testimonia in maniera concreta il vangelo, che anche a proprio rischio si schiera dalla parte degli ultimi, di chi soffre ed è «scartato», come è il caso degli indigeni, tenuti ai margini da chi ha l'interesse di sfruttare i loro territori. I giovani che hanno già partecipato a «Viaggiare per Condividere» hanno dato poi vita a «MissiOfficina», gruppo aperto e libero che vive l'essenza dello spirito missionario, dove tutti sono protagonisti, dove ognuno, col suo ritmo, mette in gioco i talenti e dove, alla fine, è solo attraverso la somma di tanti piccoli pezzi che si riesce a costruire qualcosa di grande.

*segue ►*



#### SEI INTERESSATO?

Attività e incontri per ragazzi e ragazze sono aperti a tutti! Informati su [www.giovaniefrati.it](http://www.giovaniefrati.it) o scrivi a [giovaniefrati@cappucciniriveneto.it](mailto:giovaniefrati@cappucciniriveneto.it)





Siamo giunti poi all'**ultimo stand**.

Caro lettore, se sei ancora qui, ti chiedo di tenere duro per affrontare insieme la **testimonianza offerta dai genitori di Giulia Gabrieli**, mamma Sara e papà Antonio. Giulia Gabrieli (*nella foto*) è una ragazza di Bergamo, morta a 14 anni nell'agosto 2011, proprio negli stessi istanti in cui a Madrid si concludeva la Via Crucis della Giornata mondiale della gioventù. La malattia l'aveva colta a 12 anni: un sarcoma partito dalla mano sinistra. È stata mostrata la video-testimonianza girata da Giulia stessa quattordicenne. Inizialmente, era un video che doveva rimanere tra le mura domestiche, ma poi i genitori si sono resi conto che c'era in Giulia, durante la malattia, pur nella sua esemplare normalità di adolescente, la lucida consapevolezza di essere testimone di qualcosa di grande, di importante, che sarebbe andato oltre. E quando è stato chiesto loro di parlare di lei, il loro sì è stato forte e chiaro, perché percepivano che fosse profondamente giusto camminare sui suoi passi. Durante la malattia, Giulia stessa veniva invitata a portare la propria testimonianza e lei ogni volta implorava la mamma di accettare, nonostante i dubbi che la mamma esprimeva, vedendo quanto fosse sfinita dalla chemioterapia. «Ma dove vuoi andare se non stai bene?» le diceva bonariamente. Poi, vedendo la sua tenacia, la assecondava e diventava la sua prima ascoltatrice, quando all'incontro successivo Giulia parlava per un'ora con una luce, una coerenza e una pienezza stupefacenti. Così, **il video-testimonianza diventava non un tributo alla memoria, ma un regalo di Giulia per proseguire ad amare**.

Personalmente, ho un ricordo sfocato della visione del video: l'ho guardato tra le lacrime che mi sforzavo di ricacciare indietro. Le cose dette e il modo, **la gioia** che traspariva, **una fede così genuina** sono un messaggio di **speranza per noi tutti**. Il suo sguardo dietro la



telecamera mi è rimasto appiccicato addosso, come quando si immergono le mani nella farina a cui è stata aggiunta tanta acqua. Giulia, prima di ogni testimonianza, chiedeva alla madre di recitare insieme a lei la sequenza allo Spirito Santo, cosicché il Signore le desse la forza per essere strumento nelle sue mani, nonostante le difficoltà che questo comportava. La colonna sonora del video è il brano di Baglioni intitolato *Strada facendo*, che in una strofa dice: «Strada facendo vedrai che non sei più da sola, strada facendo troverai anche tu un gancio in mezzo al cielo, e sentirai la strada far battere il tuo cuore». Credo che il senso viscerale di tutto ciò stia in queste parole. Giulia ci insegna, con grande forza e leggerezza, di ricordarci che non siamo mai soli.

Giulia una volta sostenne che immaginava **il Paradiso ricoperto di nuvole rosa**. Per questo volle essere sepolta con i piedi scalzi, così, quando sarebbe arrivata in Paradiso, avrebbe potuto sentire la consistenza delle nuvole mentre camminava. Quando, oggi, domani o nei giorni che verranno, vi capiterà di vedere un tramonto dalle sfumature rosa, pensate a Giulia e fatele un cenno con la mano, sono sicura che ricambierà.

MaC



# Zelatrici e zelatori: insieme per Maria

A servizio della nuova evangelizzazione, i «facilitatori» della diffusione della rivista hanno vissuto una splendida giornata di festa insieme, all'ombra del tanto amato santuario.

«**G**uarda come è bello e gioioso che i fratelli vivano insieme. È come una fresca rugiada che scende sul monte Sion, abbondante come sull'Ermon. Perché là il Signore manda la benedizione: la vita per sempre!» (Sal 133,1.4). Come gli ebrei pellegrini si recavano annualmente al tempio di Gerusalemme pieni di gioia, con il medesimo spirito, il 30 giugno scorso si sono ritrovati a Castelmonte anche quest'anno zelatrici e zelatori del nostro Bollettino, per vivere un appuntamento ormai irrinunciabile di incontro e di fraternità con i responsabili della storica rivista del santuario.

Dopo il caloroso benvenuto davanti al santuario di fr. Antonio Fregona e di fr. Gianantonio Campagnolo, verso le ore 10 la sala san Francesco è pronta ad accogliere amiche e amici, provenienti dal Friuli e dal Veneto, che da tempo collaborano attivamente con la rivista, un servizio svolto prevalentemente «dietro le quinte», umile, ma prezioso, che senza dubbio profuma della benedizione del Signore e risplende agli occhi della beata Vergine Maria. Un grazie sincero a quanti hanno aderito all'invito e a quanti, per motivi familiari/lavorativi, non hanno potuto presentarsi.



## Santuari, segni della fede

Sulle note del canto *Laudato sii* di san Francesco, accompagnato dalla chitarra di fr. Gianantonio, nella sala si è potuto apprezzare fin da subito la gioia di ritrovarsi con un caloroso abbraccio, la gioia di pregare insieme, di ascoltarsi per condividere l'esperienza di servizio al Bollettino. Il direttore responsabile fr. Antonio Fregona ha preso la parola per un saluto ufficiale e un ringraziamento ai presenti. Qualche momento dopo fr. Gianantonio ha esposto una breve catechesi sulla Lettera apostolica *Sanctuarium in ecclesia* di papa Francesco (2017). Il documento ribadisce la «grande valenza simbolica» del santuario, immagine della dimora di Dio con gli uomini e richiamo al mistero del corpo di Cristo.

In secondo luogo, il documento ricorda che «i santuari permangono fino ai nostri giorni in



## Castelmonte

Buongiorno amici,  
zelatori e zelatrici.

Oggi al santuario siamo stati invitati,  
dai nostri Cari Frati.

Per riunirci in preghiera in cima al monte,  
la Beata Vergine di Castelmonte.

Ognuno in cuor suo porta una preghiera  
per se, per la famiglia e i figli,

poi ci sono i frati con i loro buoni consigli.

Rinfrancati da un buon pranzo conviviale e in bella compagnia  
proseguiamo la giornata facendo insieme qualche bella risata.

Certi di poter per tanto tempo ancora  
il bollettino agli abbonati consegnare,  
e il prossimo anno ancora ritornare.

Grazie di cuore  
Lina Fava



Poesia composta da Lina Fava, zelatrice di Revine-Lago (TV)

preso spunto dalla lettura di alcuni passi dello Statuto della confraternita della Madonna di Castelmonte. Scopo principale della confraternita è «promuovere una vera vita cristiana degli associati, attraverso una profonda imitazione della vita e delle virtù della Madre del Signore. In secondo luogo, diffondere la devozione della Madonna di Castelmonte e la conoscenza del suo santuario». Significa che siamo noi i primi ad avere bisogno di essere evangelizzati, per poi impegnarci a essere strumenti di evangelizzazione con la nostra testimonianza di vita cristiana, guidati e sorretti dall'esempio di Maria.

### Condividendo la messa e la tavola

Degno di nota l'intervento di alcune zelatrici che, in un clima confidenziale, hanno raccontato la loro esperienza di vita e di fede: grazie per le loro suggestive parole nelle quali abbiamo potuto scorgere il passaggio di Dio, la sua mano forte e misericordiosa, «perché là il Signore manda la benedizione: la vita per sempre!», come dice il salmo. È stata anche letta la bella poesia composta per l'occasione dalla signora Lina Fava, zelatrice di Revine Lago (TV).

Nel suo intervento conclusivo, fr. Antonio Fregona ha preso spunto dall'articolo che trovate in questo stesso numero nella rubrica Liturgia: in un contesto sociale e religioso frammentato, disorientante e in continua evoluzione, la liturgia rimane culmine e fonte della vita cristiana, luogo privilegiato dell'incontro con Dio, e vita della Chiesa. Per questo motivo verso le ore 11.30 l'assemblea si è data appuntamento in santuario per ringraziare il Signore sotto lo sguardo della sacra effigie di Maria, per celebrare la liturgia eucaristica domenicale, presieduta da fr. Gianantonio e concelebrata dai confratelli Andrea Cereser e Antonio Fregona. Dopo la santa messa, il rettore del santuario ha offerto presso il Bar Ristorante al Piazzale un gustoso pranzo nel quale, ancora una volta, abbiamo apprezzato, non solo l'ottimo cibo (e vino!) friulano, ma soprattutto il gusto di stare insieme in fraternità e di servire il Signore nella gioia. Qui il Signore ha mandato la sua benedizione, ne siamo certi! Arrivederci all'anno prossimo, vi aspettiamo!

MdC

ogni parte del mondo come segno peculiare della fede semplice e umile dei credenti». In questi luoghi, nonostante la crisi di fede che investe il mondo contemporaneo, i pellegrini trovano momenti di sosta, di silenzio, di contemplazione e possibilità di rilettura della propria esistenza, capaci di portare alla conversione. Fr. Gianantonio ha sottolineato come il Santo Padre affidi ai santuari un ruolo speciale nella nuova evangelizzazione, in unione con tutta la Chiesa chiamata a «valorizzare pastoralmente le mozioni del cuore» espresse sovente attraverso pellegrinaggi ai santuari e ad altri luoghi di devozione.

Al termine della catechesi, fr. Gianantonio ha rivolto all'assemblea una domanda: «In che modo, come zelatrici e zelatori del Bollettino, possiamo partecipare alla nuova evangelizzazione? Che cosa ci chiede oggi il Signore?». Rispondendo per primo alla sollecitazione, il direttore ha





*Sei nostro ospite*

**nuova gestione**

**ALPIAZZALE**

**ristorante e pizzeria con belvedere**

**per prenotazioni** (pellegrinaggi, famiglie, comitive)

Tel. 0432 731161 - cell. 331 1547763 - [casadelpellegrino2024@gmail.com](mailto:casadelpellegrino2024@gmail.com)

*Nuova veste  
al negozio di souvenir  
Vi aspettiamo!*



SANTUARIO BEATA VERGINE  
33040 CASTELMONTE (UD)

Telefono 0432 731094  
0432 701267

[www.santuariocastelmonte.it](http://www.santuariocastelmonte.it)  
[santuario@santuariocastelmonte.it](mailto:santuario@santuariocastelmonte.it)